

Progetto di ricerca: Valutazione dei processi di innovazione

QUESTIONARIO DOCENTI

H) I SEZIONE

H.1) DATI ANAGRAFICI

h.1.1) Genere: (radio)

- ☐ M
☐ F

h.1.2) Età: (campo numerico di 2 cifre)

h.1.3) Insegnante a tempo: (radio)

- ☐ Indeterminato
☐ Determinato

H.2) DATI DI SERVIZIO E TITOLARITÀ

h.2.1) Da quanti anni insegna, incluso il periodo pre-ruolo:

h.2.2) Anzianità di servizio presso questa scuola:

h.2.3) Classe di concorso relativa all'attuale cattedra di insegnamento:

h.2.4) Titoli professionali e incarichi di coordinamento ricoperti nella scuola in cui presta servizio negli ultimi tre anni: (risposta a scelta multipla)

- ☐ Collaboratore del DS
☐ Coordinatore di area disciplinare (o di Dipartimento)
☐ Referente PON
☐ Responsabile di laboratorio
☐ Animatore digitale
☐ Referente di progetto
☐ Coordinatore del Consiglio di classe
☐ Nucleo/gruppo di valutazione
☐ Coordinatore delle attività di Alternanza Scuola Lavoro
☐ Altra funzione strumentale
☐ Altro, specificare
☐ Nessun incarico (risposta esclusiva)

H.3) ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI E TITOLI CULTURALI

h.3.1) Indichi quali delle seguenti attività ha svolto negli ultimi 5 anni: (risposta a scelta multipla)

- ☐ Insegnamento all'estero
- ☐ Pubblicazioni didattico/scientifiche
- ☐ Osservatore per prove INVALSI
- ☐ Valutatore per conto dell'Invalsi
- ☐ Tutor per conto dell'INDIRE
- ☐ Tutor/esperti PON
- ☐ Collaborazioni a vario titolo con Università e Istituti di Ricerca
- ☐ Tutor di Tirocinio Formativo Attivo (TFA)
- ☐ Altro, specificare
- ☐ Nessuna (risposta esclusiva)

h.3.2) Indichi il titolo culturale più alto conseguito: scelta singola

- ☐ Diploma di secondaria di II grado
- ☐ Diploma post-secondario non universitario
- ☐ Laurea Triennale o equipollente
- ☐ Laurea vecchio ordinamento o magistrale o titolo equipollente
- ☐ Corso di specializzazione
- ☐ Corso di perfezionamento
- ☐ Master di I livello
- ☐ Master di II livello
- ☐ Dottorato di Ricerca

H.4) UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

h.4.1) Per cosa utilizza le nuove tecnologie nel tempo libero? (risposta a scelta multipla):

- ☐ Ricercare, selezionare informazioni su vari argomenti (attualità, arte, cultura, cinema, viaggi, ecc.)
- ☐ Guardare film/video
- ☐ Aggiornarsi sulle innovazioni nell'ambito delle nuove tecnologie
- ☐ Utilizzare i social media
- ☐ Parlare/chattare con amici/colleghi (es. Whatsapp, Telegram, ecc.)
- ☐ Sperimentare nuove soluzioni digitali hardware e software
- ☐ Approfondire le conoscenze in ambito metodologico/disciplinare
- ☐ Giocare con videogiochi/giochi online/app
- ☐ Effettuare acquisti o consultare siti di e-commerce
- ☐ Gestire le utenze domestiche (controllo consumi/pagamenti online)

- ☐ Accedere a servizi online della Pubblica Amministrazione
- ☐ Inviare e ricevere messaggi di posta elettronica
- ☐ Altro, specificare
- ☐ Non utilizzo nuove tecnologie (risposta esclusiva)

h.4.2) Rispetto ai suoi colleghi quanto si sente competente nell'uso delle nuove tecnologie:

- ☐ Molto di meno
- ☐ Di meno
- ☐ Più o meno uguale
- ☐ Di più
- ☐ Molto di più

h.4.3) Rispetto ai suoi studenti quanto si sente competente nell'uso delle nuove tecnologie:

- ☐ Molto di meno
- ☐ Di meno
- ☐ Più o meno uguale
- ☐ Di più
- ☐ Molto di più

II SEZIONE PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO

A.1) Uso dei dati per il miglioramento e pianificazione strategica dell'organizzazione educativa

a.1.1) Gli obiettivi di miglioramento della sua scuola sono individuati a partire da:

	Si	No	Non so
Aree di processo indicate come carenti nel RAV			
Risultati delle prove INVALSI			
Risultati di prove per classi parallele			
Informazioni acquisite attraverso ricerca-azione e altre forme di sperimentazione nella nostra scuola (ad es. osservazioni in classe da parte di esperti esterni)			
Risultati di indagini internazionali (es. PISA, TIMSS...)			
Esiti di forme di valutazione da parte degli insegnanti quali interrogazioni, compiti, osservazioni ecc..			
Esiti di forme di valutazione da parte degli insegnanti quali prove autentiche, portfolio, prove prodotte in rete con altre scuole, ecc..			
Documentazione statistica sulla frequenza e sui problemi disciplinari e comportamentali degli studenti			
Documentazione sui bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, stranieri, difficoltà dell'apprendimento)			
Risultati di monitoraggi condotti internamente dalla scuola			
Risultati di indagini condotte da Enti locali e/o altri soggetti accreditati			
Valutazione esterna della scuola			

a.1.2) Vengono utilizzati i seguenti dati per pianificare interventi e strategie educative nella sua classe?

	Si	No	Non so
Esiti scrutini			
Risultati prove Invalsi			
Risultati prove autentiche			
Indicazioni dalle indagini internazionali/nazionali			
Prove per classi parallele			
Prove d'ingresso			
Dati provenienti da monitoraggi interni alla scuola			

a.1.3) Quanto queste affermazioni che riguardano la progettazione strategica, riflettono ciò che avviene nella sua scuola:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
La scuola sostiene professionalmente i docenti in una prospettiva di comunità				
I docenti sono coinvolti nell'elaborazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa)				
Le attività svolte con gli esperti esterni mirano a raggiungere obiettivi comuni e condivisi con l'intera comunità scolastica				
Nella scuola c'è una visione strategica condivisa tra i docenti				
Nella scuola c'è una visione strategica condivisa anche con gli ATA e gli educatori che vi lavorano				
Nella scuola c'è una visione strategica condivisa con le famiglie				
Nella scuola i risultati provenienti da monitoraggi, prove standardizzate, risultati scolastici vengono discussi insieme ai docenti (singoli docenti, Collegio dei Docenti, Commissione apposita, insegnanti della stessa disciplina)				
Nella scuola i risultati provenienti da monitoraggi, prove standardizzate, risultati scolastici vengono discussi insieme ai genitori durante le assemblee di istituto, ai soggetti esterni alla scuola e con il Presidente del Consiglio d'Istituto				
Nella scuola i risultati provenienti da monitoraggi, prove standardizzate, risultati scolastici vengono discussi insieme a tutti gli stakeholders della scuola				

A.2) Sviluppo professionale e ricerca didattica

a.2.1) A quali attività di sviluppo professionale ha partecipato negli ultimi tre anni (2016/17, 2017/18, 2018/19)? (risposta a scelta multipla anche per riga: Attualmente i docenti possono scegliere una sola risposta per riga ma giustamente deve essere possibile una selezione multipla. Un docente può aver usufruito delle 4 opzioni indicate!)

	Sì, a corsi gratuiti	Sì, autofinanzianti	Sì, con il contributo economico della scuola	Sì, organizzati dalla scuola	Non ho partecipato
Corsi di formazione relativi a: sapere teorico disciplinare					
Corsi di formazione relativi a: nuove metodologie didattiche legate alla pratica didattica					
Corsi di formazione relativi a: didattica digitale (uso dei nuovi linguaggi e tecnologie nella didattica)					
Corsi di formazione relativi a: competenze trasversali e soft skills per studenti					
Corsi di formazione relativi a: aspetti trasversali nel processo di insegnamento apprendimento (ambito pedagogico-relazionale, valutazione, autonomia organizzativa, legislazione scolastica ecc.)					
Partecipazione a convegni, seminari, workshop relativi a: sapere teorico disciplinare					
Partecipazione a convegni, seminari, workshop relativi a: nuove metodologie didattiche					
Partecipazione a convegni, seminari, workshop relativi a: didattica digitale (uso dei nuovi linguaggi e tecnologie nella didattica).					
Partecipazione a convegni, seminari, workshop relativi a: competenze trasversali e soft skills per studenti.					

Partecipazione a convegni, seminari, workshop relativi a: aspetti trasversali nel processo di insegnamento apprendimento (ambito pedagogico-relazionale, valutazione, autonomia organizzativa, legislazione scolastica ecc.)					
--	--	--	--	--	--

a.2.2) A quali altre attività di sviluppo professionale ha partecipato negli ultimi tre anni (2016/17, 2017/18, 2018/19)?

	Si	No
Partecipazione ad una rete di insegnanti che ha come obiettivo specifico lo sviluppo e l'aggiornamento professionale		
Ricerche individuali o collaborative su tematiche di interesse professionale		
Attività di mentoring, coaching o osservazione tra pari, come attività strutturata all'interno dell'organizzazione scolastica		
Studio e ricerca sulla letteratura di settore (riviste, articoli, tesi)		
Confronto e condivisione con i colleghi in merito a metodi/strumenti/risorse per il miglioramento della didattica		
Attività di visiting e job shadowing (attività di osservazione, affiancamento e partecipazione alle attività di colleghi) presso scuole italiane di particolare interesse per i temi legati al proprio sviluppo professionale		
Partecipazione a progetti europei di mobilità all'estero (es. Erasmus plus) per incarichi di insegnamento, corsi di formazione, job shadowing		

a.2.3) Relativamente alla pianificazione e organizzazione del piano della formazione per i docenti della sua scuola, indichi il grado di accordo/disaccordo per ciascuna delle seguenti affermazioni

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Non so
Il piano viene elaborato sulla base di una sistematica analisi dei bisogni dei docenti					
Il piano accoglie le istanze formative formulate anche dai singoli docenti					
Il piano accoglie le istanze formative formulate dai dipartimenti disciplinari/ collegio/organismi di istituto					
Il piano è elaborato sulla base delle priorità, traguardi, obiettivi espressi nel RAV e nel PDM					

Il piano è declinato a partire dagli indirizzi dati dal DS					
Il piano è affidato dal DS ad uno specifico team di docenti/funzioni strumentali che ne curano l'intero ciclo (dalla raccolta dei bisogni, all'attivazione della formazione)					

a.2.4) Rispetto all'utilizzo delle buone pratiche, quanto queste affermazioni riflettono ciò che avviene in questo istituto:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Questa istituzione scolastica ha adottato innovazioni e buone pratiche da altre scuole italiane e/o straniere				
Altre istituzioni scolastiche hanno adottato innovazioni e buone pratiche sviluppate da questa scuola				
In questa scuola documentiamo le buone pratiche e le innovazioni con lo scopo di condividerle con altri				
In questa scuola si raccolgono i dati sull'impatto delle innovazioni con lo scopo di analizzarli				
Colleghe interessate di altre istituzioni hanno contattato docenti di questa scuola per ottenere informazioni sulle innovazioni sviluppate anche attraverso contatti informali				

A.3) Cambiamento del curriculum di Istituto

a.3.1) Il curriculum di istituto prevede una progettazione legata a:

	Si	No	Non so
Sviluppo dell'Inclusione in ottica di personalizzazione dei percorsi (es. Universal Design for Learning) ¹			
Integrazione per particolari settori disciplinari (es. scienze integrate, STEAM)			

¹ Il framework offerto da Universal Design for Learning (UDL)[...], definisce linee guida utili per una progettazione didattica "plurale", ricca di strategie per l'apprendimento nelle sue diverse fasi. L'UDL può essere un utile riferimento per la costruzione del curriculum inclusivo [...].

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione (2018), Dossier -L'autonomia scolastica per il successo formativo, visibile all'indirizzo <http://istruzioneer.gov.it/2018/09/04/autonomia-scolastica-per-il-successo-formativo-pubblicazione-dossier/>

Compattazione delle materie (es. alcune discipline vengono trattate solo nel corso di un quadrimestre)			
Possibilità di scelta da parte degli studenti delle materie da seguire (curricolo diversificato ² : es. Italiano 1, 2, 3 dove Italiano 1 è comune a tutti gli studenti e Italiano 2 e 3 sono a scelta dello studente)			
Verticalizzazione delle materie			
Altro, specificare.....			

a.3.2) Nella sua scuola il curriculum di Istituto viene progettato?

	Si	No	Non so
All'interno dei Dipartimenti			
Attraverso il supporto di esperti esterni			
Attraverso la collaborazione con Università o centri di ricerca			
Attraverso attività di ricerca interne alla scuola			
Anche grazie all'analisi di dati provenienti dal monitoraggio degli apprendimenti degli studenti			

a.3.3) Il curriculum di Istituto è stato modificato negli ultimi due anni? (radio)

- ☐ Si
☐ No
☐ Non so

A.4) Dotazioni, infrastrutture e tecnologie

a.4.1) Indichi se negli spazi/aule della sua scuola sono disponibili le seguenti risorse/tecnologie: (risposta a scelta multipla):

	Non sono presenti	In alcuni spazi adibiti	Solo in alcune aule	Nella maggior parte delle aule	In tutte le aule
Proiettori e LIM					
Strumenti di acquisizione digitale (Foto/video camera e webcam; Scanner; Microscopio digitale)					
Tablet/Desktop computer/Portatile laptop o notebook					
Stampante 3d					
Strumenti per la realtà virtuale/visori					
Connessione a internet					

² Si tratta di un curriculum che si ispira al curriculum anglosassone dove esiste un curriculum base (es. letteratura 1) e corsi e/o laboratori obbligatori a scelta (es. letteratura 2 e 3, scrittura creativa, digital storytelling). Lo studente segue i corsi del curriculum base (comuni a tutti) e ha la possibilità di scegliere tra i corsi obbligatori a scelta in base a propensioni e competenze.

Console videogames impiegato con finalità didattiche					
Dispositivi per ascoltare audio (MP3, MP4, Player iPod, simili) impiegati con finalità didattiche (ad esempio ascoltare una lezione di un docente, audio di un libro di testo, ecc.)					

a.4.2) Per quanto riguarda gli arredi, la sua scuola è dotata di (risposta a scelta multipla):

- ☐ Tavoli/banchi modulari
- ☐ Arredi ergonomici
- ☐ Zone relax con pouf o altri arredi morbidi
- ☐ Armadietti ad uso esclusivo degli studenti
- ☐ Spazi alternativi per l'apprendimento (azione 4 PNSD #ambienti digitali: Aule aumentate, laboratori mobili, spazi alternativi)
- ☐ Altro, specificare
- ☐ Nessuno di questi (risposta esclusiva)

B) TRASFORMAZIONE DELLE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

B.1) Metodologie didattiche

b.1.1) Di seguito troverà una lista di situazioni e metodologie didattiche, la preghiamo di indicare quanto spesso vengono utilizzate nel corso delle sue lezioni pensando ad un arco temporale di un mese:

	Mai o quasi mai	In alcune lezioni	In molte lezioni	Sempre o nella maggior parte delle lezioni
Studio autonomo dello studente				
Far svolgere allo studente elaborati individuali supportato dalle tecnologie digitali e dalla rete				
Percorsi di apprendimento basati sul gioco				
Attività didattiche peer-to peer tra studenti supportate da un compagno più esperto				
Attività di studenti in piccolo gruppo svolte in modo cooperativo				
Presentazione da parte di un singolo studente a un gruppo, o a tutta la classe				
Lezione frontale				
Attività finalizzata all'osservazione dei fenomeni, alla sperimentazione e alla riflessione sull'esperienza				
Attività esterne alla scuola, ma collegate alle materie scolastiche (visite, laboratori, esperienze su campo)				
Attività svolte dagli studenti a distanza come videoconferenze o uso di piattaforme/ambienti condivisi				
Presentazione di un argomento o di un'esperienza da parte di un esperto esterno				
Confronto tra studenti all'interno di un gruppo/discussioni di gruppo				
Simulazioni di fenomeni in modo reale o virtuale				
Discussione di casi reali				
Role playing				
Altro, specificare.....				

b.1.2) Troverà di seguito un elenco di attività didattiche che possono essere svolte con l'aiuto delle nuove tecnologie, la preghiamo di indicare quanto spesso le capita di svolgerle o proporle ai ragazzi nell'arco di un mese.

	Mai o quasi mai	In alcune lezioni	In molte lezioni	Sempre o nella maggior parte delle lezioni
Utilizzare strumenti e piattaforme per organizzare lezioni personalizzate sulla base dei bisogni degli studenti				
Far fare agli studenti video per fini didattici				
Far utilizzare pc o tablet per far svolgere i compiti a casa agli studenti				
Far utilizzare pc o tablet agli studenti per svolgere i compiti in classe				
Far lavorare gli studenti in gruppo con i compagni da casa attraverso piattaforme o strumenti di condivisione				
Fare simulazioni in classe utilizzando app o software specifici				
Far ricercare materiale in rete in modo autonomo agli studenti				
Creare video per gli studenti				
Illustrare materiali provenienti dalla rete				
Far progettare e realizzare oggetti (es uso di stampanti 3D)				
Attività di coding (programmazione)				
Attività di robotica				
Far fare giochi virtuali in aula				
Far pensare e realizzare progetti personali e di gruppo agli studenti in aula utilizzando app e software specifici				
Altro, specificare				

b.1.3) Nell'arco di un mese, quanto spesso le capita di:

	Mai o quasi mai	In alcune lezioni	In molte lezioni	Sempre o nella maggior parte delle lezioni
Introdurre l'argomento collegandolo ad argomenti trattati precedentemente				
Introdurre l'argomento collegandolo ad attività che avvengono nella vita quotidiana anche all'esterno della scuola				
Introdurre l'argomento collegandolo ad altre discipline				

Introdurre gli obiettivi ad inizio delle attività				
Illustrare i criteri di valutazione ad inizio dell'attività				
Permettere che siano gli studenti a formulare soluzioni rispetto ad un quesito o un problema				
Lasciare libero il dibattito tra gruppi				
Discutere con la classe di argomenti studiati a casa				
Far fare esercitazioni agli studenti				
Cambiare la posizione dei banchi				
Condurre esperimenti con oggetti reali				
Condurre esperimenti in ambienti virtuali				
Condurre una riflessione sul processo di apprendimento messo in atto dagli studenti				
Altro, specificare				

b.1.4) Nelle lezioni che coinvolgono i suoi studenti, quanto spesso vengono proposte attività che riguardano:

	Mai o quasi mai	In alcune lezioni	In molte lezioni	Nella maggior parte delle lezioni
Il contesto in cui vivono				
Argomenti di attualità				
Una riflessione sulle strategie metacognitive				
La gestione dei conflitti				
Il tema degli stereotipi e pregiudizi				
Strategie comunicative				
Altro, specificare				

b.1.5) Come valuta il grado di efficacia della sua scuola rispetto a:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Pratiche di insegnamento ed apprendimento				
Spazi e infrastrutture				
Promozione dello sviluppo professionale				
Modelli e pratiche di valutazione				
Curricolo scolastico di istituto				
Collaborazione interna				
Collaborazione con l'esterno				
Organizzazione della leadership				
Collaborazione con la famiglia				

B.2) Organizzazione della classe

b.2.1) In media quanto spesso nell'arco di un mese fa a scuola le cose riportate di seguito

	Mai o quasi mai	In alcune lezioni	In molte lezioni	Sempre o nella maggior parte delle lezioni
Insegnare in compresenza				
Condurre attività con studenti che hanno la stessa età e appartengono a classi diverse				
Condurre attività con studenti che hanno un'età diversa e appartengono a classi diverse				
Condurre attività sulla base di gruppi di interesse degli studenti				
Condurre attività per gruppi di studenti che hanno lo stesso livello nei risultati di apprendimento				

b.2.2) Nell'arco di un mese, quante volte il setting d'aula viene organizzato secondo le seguenti modalità di lavoro?

	Mai o quasi mai	In alcune lezioni	In molte lezioni	Sempre o nella maggior parte delle lezioni
Modalità discussione di gruppo (disposizione a ferro di cavallo)				
Modalità lavoro a piccoli gruppi (disposizione dei banchi a isole)				
Modalità presentazione (disposizione "agorà")				
Modalità spazio individuale (nicchia riservata dentro o fuori la classe) per riflettere o concentrarsi				
Utilizzo di altri ambienti non convenzionali per abilitare modalità didattiche non comprese tra le precedenti opzioni, specificare				

B.3. Risorse educative, ambienti digitali di apprendimento

b.3.1) Quali dei seguenti dispositivi/risorse utilizza quando fa lezione in classe?

	Forniti dalla scuola e utilizzati in classe	Di proprietà dello studente e utilizzati in classe	Forniti dalla scuola ma mai utilizzati	Non disponibili a scuola
Proiettori e LIM				
Strumenti di acquisizione digitale (Foto/video camera e webcam; Scanner; Microscopio digitale)				
Tablet/Desktop computer/Portatile laptop o notebook				
Stampante 3d				
Strumenti per la realtà virtuale/visori				
Console videogames impiegato con finalità didattiche				
Telefono cellulare impiegato con finalità didattiche				
Dispositivi per ascoltare audio (MP3, MP4, Player iPod, simili) impiegati con finalità didattiche (ad esempio ascoltare una lezione di un docente, audio di un libro di testo, ...)				

b.3.2) Nell'arco di un mese, quali tipologie di risorse digitali utilizza?

	Mai o quasi mai	In alcune lezioni	In molte lezioni	Sempre o nella maggior parte delle lezioni
Software didattici e app specifici per una determinata disciplina				
Pdf o documenti di testo (da stampare o visualizzare su computer)				
Slide di presentazione (PowerPoint o altri standard)				
Immagini/foto				
Video				
Audio				
Contenuti sviluppati con i software specifici per la LIM				
Giochi, animazioni ed esercitazioni interattive				
Mappe concettuali				
Prove di valutazione				
Siti web per la didattica				
Siti web delle case editrici				
Altro, specificare				

b.3.3) Dove vengono reperite solitamente le risorse digitali utili alla preparazione delle lezioni (risposta a scelta multipla):

- ☐ Dal repository/cloud della scuola
- ☐ Dal sito internet delle case editrici
- ☐ Da siti internet che propongono risorse didattiche gratuite
- ☐ Da supporti offline (CD, DVD)
- ☐ Vengono create dai docenti
- ☐ Vengono create da docenti e studenti
- ☐ Tramite scambio tra colleghi docenti della stessa scuola
- ☐ Tramite scambio tra colleghi docenti di scuole diverse
- ☐ Altro, specificare

B.4) Metodi di valutazione

b.4.1) Quanto spesso utilizza questi metodi di valutazione?

	Mai o quasi mai	In alcune lezioni	In molte lezioni	Sempre o nella maggior parte delle lezioni
Elaborato autonomo su un dato argomento proposto da me				
Prove a risposte aperte create da me				
Prove a risposte chiuse create da me				
Prove a risposte aperte create insieme ad altri colleghi				
Prove a risposte chiuse create insieme ad altri colleghi				
Test standardizzati				
Interrogazioni				
Momenti di osservazione del lavoro degli studenti				
Valutazioni del lavoro svolto a casa				
Compiti di realtà				
Griglie di valutazione				
Prove comuni per classi parallele				
Peer evaluation tra studenti				
Autovalutazione dello studente				
Elaborazione di una presentazione da illustrare in classe ai compagni				

b.4.2) Nel suo lavoro quotidiano, i risultati degli studenti sono utilizzati per:

	Mai	Qualche volta	Spesso	Sempre
Informare i genitori di come stanno andando i figli				
Confrontarsi con i docenti del consiglio di classe sull'andamento degli alunni				
Formare gruppi di studenti a scopi didattici				
Confrontare i voti della sua classe con classi parallele				
Confrontare i voti della sua classe con riferimenti nazionali				
Individuare aspetti della didattica e del curriculum da migliorare				
Riflettere con il singolo studente sugli errori				
Riflettere con la classe dell'andamento complessivo				
Autovalutarsi				
Altro, specificare				

b.4.3) Per la valutazione dei suoi studenti con quale frequenza prende in considerazione i seguenti aspetti? (risposta multipla per colonna e anche per riga)

	Mai o quasi mai	In alcune lezioni	In molte lezioni	Sempre o nella maggior parte delle lezioni
Le competenze digitali				
Le competenze di problem solving				
La competenza di imparare ad imparare				
La creatività				
La capacità di collaborare in gruppo				
La competenza argomentativa				
La capacità di pensiero critico				
Le competenze di cittadinanza				
Le abilità metacognitive				
Le abilità autoregolative				
Il metodo di studio				
La capacità di imparare dall'errore				
Il comportamento				
Altro, specificare				

b.4.4) I criteri di valutazione degli studenti sono condivisi (risposta multipla):

- ☐ a livello di consiglio di classe
- ☐ a livello di dipartimento
- ☐ a livello di classi parallele
- ☐ non sono condivisi

C) LEADERSHIP E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

c.1) Condivisione e collaborazione tra docenti

c.1.1) Quanto spesso svolge le seguenti attività in collaborazione con gli altri insegnanti?

	Mai	Qualche volta	Spesso	Sempre
Insegnare in compresenza, ma con ruoli diversi, con altri colleghi				
Osservare le classi di altri insegnanti e fornire un feedback sugli studenti				
Impegnarsi in attività comuni tra le diverse classi (ad esempio, progetti)				
Confrontarsi con i colleghi circa lo sviluppo dell'apprendimento di alcuni specifici studenti				
Lavorare con altri insegnanti della scuola per assicurare standard comuni nelle valutazioni dei progressi degli studenti				
Lavorare con altri insegnanti della scuola per assicurare una progettazione comune del curriculum e delle attività didattiche				
Prendere parte in collaborazioni di apprendimento professionale				

c.1.2) In quale misura questa istituzione scolastica favorisce la collaborazione e condivisione tra docenti cercando di:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Incoraggiare gli incontri da parte degli insegnanti appartenenti alla stessa area disciplinare				
Incoraggiare la sperimentazione di nuove metodologie, strumenti e risorse per la didattica				
Favorire il confronto tra colleghi sulle questioni che attengono il curriculum durante incontri formali				
Promuovere il coordinamento didattico tra i diversi livelli della scuola (es. tra ordini, tra classi, corsi,...)				
Promuovere momenti di formazione tra colleghi				
Fornire agli insegnanti opportunità di condividere con i colleghi le conoscenze acquisite durante le iniziative di sviluppo professionale continuo				
Proporre una pianificazione condivisa delle iniziative di sviluppo professionale continuo				
Supportare una cultura scolastica collaborativa caratterizzata da sostegno reciproco				

C.2. Leadership e modello organizzativo

c.2.1) Con quale frequenza nel suo Istituto avviene un confronto tra i diversi attori coinvolti nella vita della scuola, nell'arco di un semestre?

	Mai o quasi mai	Raramente	Spesso	Quotidianamente	Non so
Discussioni con gli insegnanti sull'andamento delle classi					
Discussioni con gli insegnanti su studenti con particolari problemi e/o difficoltà					
Discussioni con il personale non docente su aspetti di gestione quotidiana della scuola					
Discussioni con gli studenti sulle attività di insegnamento/apprendimento					
Discussioni con gli studenti su questioni legate al loro comportamento					
Visite alla classe di un collega durante una sua lezione finalizzata ad una condivisione delle pratiche didattiche					
Supervisione dell'operato del personale docente e non docente da parte del DS					
Rapporti con gli Enti locali					

c.2.2) In merito al modello organizzativo della scuola, quanto si trova d'accordo con le seguenti affermazioni:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Viene diffusa la leadership tra i docenti, valorizzando le competenze e le capacità di coordinamento presenti nella scuola in modo coerente con gli obiettivi perseguiti				
Vengono discussi gli obiettivi della scuola e le strategie per raggiungerli con i docenti negli incontri e nelle riunioni				
I docenti vengono ascoltati relativamente ai problemi che s'incontrano nel perseguimento degli obiettivi della scuola				
Le classi, i dipartimenti e altri gruppi definiscono obiettivi di miglioramento degli apprendimenti realistici e coerenti con la visione di sviluppo della scuola				
Le attività che riguardano lo sviluppo professionale dei docenti sono in linea con il PTOF				

Vengono promosse pratiche educative basate sulla ricerca educativa più aggiornata				
Vengono offerte opportunità agli studenti di dare suggerimenti sul loro stesso apprendimento (es. scelta delle materie, approcci alla valutazione, attività di apprendimento in aula, compiti a casa e ambiente di apprendimento)				
Vengono offerte opportunità ai membri della comunità scolastica, genitori e studenti compresi, di contribuire concretamente al successo della scuola				

c.2.3) Rispetto alla comunicazione all'interno della scuola, quanto si trova d'accordo con le seguenti informazioni

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Le informazioni sono diffuse in modo efficace dal DS				
Vengono utilizzati strumenti diversi per comunicare scelti in base agli specifici scopi e agli interlocutori a cui ci si rivolge				
È stata elaborata e attivata una strategia complessiva per la comunicazione				
Esiste una banca dati (progetti, attività, ...) della scuola utilizzabile dai docenti				
Esistono spazi condivisi predisposti dalla scuola (ad esempio archivio digitale e/o cartaceo, piattaforma on line, ecc.), nei quali gli insegnanti hanno l'opportunità di raccogliere e scambiare strumenti e materiali didattici				
È data diffusione tempestiva in tutti i plessi ai docenti di tutte le notizie interne alla scuola (circolari, iniziative varie,)				
Esiste un coordinamento fra chi organizza attività extra scolastiche e i docenti delle classi o degli alunni impegnati				

C.3) Valorizzazione del capitale umano

c.3.1) Quanto le seguenti modalità vengono utilizzate in questo Istituto per valorizzare e motivare il personale docente?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Riconoscimenti economici per i risultati raggiunti (bonus)				

Opportunità di partecipare ad attività di sviluppo professionale (formazione e aggiornamento, mobilità)				
Opportunità di partecipazione a gruppi di ricerca e sperimentazione				
La proposta di attribuzione di nuove responsabilità				
L'attribuzione di un ruolo specifico nelle attività di sviluppo della scuola (ad es. nello sviluppo del curriculum o degli obiettivi della scuola)				
Riconoscimenti pubblici				
Altro, specificare				

c.3.2) Sulla base di quali criteri prevalenti vengono selezionate le figure di sistema? Indichi in ordine di priorità i tre principali sistemi.

	1-3
Possesso di competenze professionali specifiche	
Possesso di esperienze pregresse	
Disponibilità a ricoprire il ruolo	
Riconoscimento da parte dei colleghi	
Fiducia da parte del DS	
Altro, specificare	

C.4) Modifica degli spazi/ambienti di apprendimento

c.4.1) La scuola ha effettuato delle ristrutturazioni o modifiche agli spazi esistenti per introdurre ambienti di apprendimento innovativi?

	Sì	No
Aule tematiche/disciplinari		
Aula con zone interne ³		
Aula flessibile ⁴		
Aula plus ⁵		
Cluster ⁶		
Paesaggio didattico ⁷		
Altra tipologia di ambiente innovativo, specificare		

³ Aula i cui arredi sono fissi ma alcuni angoli hanno funzioni specifiche e diversificate (es. zona morbida, zona relax, zona lettura etc.)

⁴ Aula i cui arredi si prestano a configurare situazioni didattiche diverse dalla presentazione uno a molti al lavoro per gruppi.

⁵ Estensione della classe convenzionale mediante spazio aggiuntivo e/o aule di gruppo collegate (Seydel, 2018)

⁶ La combinazione di diverse aule, dell'area didattica generale e delle ulteriori aree funzionali e unità socio-spaziali indipendenti (Seydel, 2018)

⁷ Lo scioglimento delle aule convenzionali a favore di grandi aree completamente o parzialmente aperte (Seydel, 2018).

c.4.1.1) Relativamente al suo tempo di insegnamento quanto utilizza le aule innovative presenti nella scuola?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Aule tematiche/disciplinari				
Aula con zone interne				
Aula flessibile				
Aula plus				
Cluster				
Paesaggio didattico				
Per altra tipologia di ambiente innovativo segnalato al quesito 4.1, specificare :.....				

C.5) Modifica dei tempi e calendario scolastico

c.5.1) Nel sua scuola il tempo è stato ripensato in un'ottica di flessibilizzazione?

- ☐ Sì
☐ No

ATTENZIONE: Le domande dalla c.5.1.1 alla c.5.1.3 si aprono solo nel caso di risposta affermativa al quesito c.5.1.

c.5.1.1) A quale delle seguenti categorie si può ascrivere l'intervento realizzato? (radio)

- ☐ Compattazione delle discipline⁸
☐ Compattazione tra discipline⁹
☐ Flessibilità oraria¹⁰
☐ Compattazione delle discipline e riduzione dell'ora di lezione¹¹

c.5.1.2) La flessibilizzazione del tempo scolastico come ha cambiato la progettazione didattica e in che modo?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Ha favorito l'introduzione di nuove pratiche didattiche e ottimizzato i tempi di lavoro				

⁸ Svolgimento della singola disciplina completamente (o parzialmente) nel primo o nel secondo quadrimestre (ad es. 100% del monte ore della disciplina svolto nel 1° Q e 0% nel 2° Q o viceversa oppure es. 2/3 del monte ore nel 1° Q, 1/3 nel 2° Q o viceversa).

⁹ Svolgimento di attività pluridisciplinari per l'intero a.s. grazie all'unione dell'orario di due discipline che lavorano entrambe su un programma condiviso (es. scegliendo uno sfondo integratore), pur mantenendo ciascuna disciplina, all'interno delle proprie ore, una specificità di trattazione.

¹⁰ Riduzione dell'ora da 60 minuti a 50 o a 55. I minuti così recuperati vanno a costituire un monte ore curricolare da utilizzare per: a) attività di recupero a classi aperte; b) attività di potenziamento a classi aperte; c) attività extra curricolo a classi aperte. La compattazione tra le discipline e la flessibilità oraria sono a scelta dello studente.

¹¹ Unione della compattazione delle discipline e flessibilità oraria: compattazione delle materie e contemporaneamente si riduce l'ora di lezione da un minimo di 5 a un massimo di 15 minuti.

Ha messo gli studenti nelle condizioni di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile				
Ha implementato il lavoro per competenze iv) ha consentito l'individualizzazione e la personalizzazione dell'azione didattica in modo da favorire un insegnamento più attento alle esigenze degli studenti				
Ha favorito nuove modalità di valutazione				

c.5.1.3) Quali sono state le motivazioni principali alla base del ripensamento del tempo scolastico in un'ottica di flessibilizzazione?

	Sì	No
Ridurre il numero di discipline che si svolgono nel 1° e nel 2° quadrimestre e supportare gli studenti nel loro percorso di apprendimento evitando la frammentazione dei saperi e il sovraccarico cognitivo;		
Disporre di tempi più distesi per le attività incrementando la didattica laboratoriale e, in generale, per introdurre metodologie di apprendimento che consentono ai giovani di avere un ruolo attivo;		
Rispettare i ritmi di apprendimento di tutti gli studenti, dedicando maggiore attenzione alle attività di recupero e potenziamento e favorendo l'interdisciplinarietà;		
Dilatare i tempi di apertura delle istituzioni scolastiche integrando le attività della mattina con un'offerta curricolare che si svolge nel pomeriggio a supporto di un'idea di scuola che diventa punto di riferimento per il contesto territoriale;		
Rivedere il curriculum aggiornandolo e collegandolo alle specificità del contesto economico, sociale e scolastico anche ai fini dell'orientamento;		
Riorganizzare l'orario scolastico dopo l'introduzione della settimana corta con il sabato libero, in un'ottica di utilizzo delle ore eccedenti a fini didattici e di trasformazione della didattica tradizionale con l'incremento delle attività pratiche.		
Fornire una risposta ad un problema specifico della scuola (es. drop-out, scarso successo scolastico, orientamento nel mondo del lavoro, soft-skills e competenze trasversali).		

c.5.1.4) Quali sono stati i principali ostacoli al ripensamento del tempo in un'ottica di flessibilizzazione? (risposta a scelta multipla)

- ☐ scarsa disponibilità da parte del corpo docente
- ☐ non si è reso necessario un ripensamento del tempo nonostante la scuola abbia messo in campo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- ☐ impossibilità dovuta a condizioni strutturali (es. mancanza di docenti con cattedra intera, mancanza di aule)
- ☐ resistenza da parte delle famiglie
- ☐ Altro, specificare.....
- ☐ Nessuna delle precedenti (risposta esclusiva)

D) APERTURA E INTERRELAZIONE CON L'ESTERNO

D.1) Comunicazione e partecipazione delle famiglie

d.1.1) In che modo la scuola promuove l'immagine e l'identità dell'istituto per far conoscere l'attività della scuola all'esterno? (risposta a scelta multipla)

- ☐ Open Day
- ☐ Orientamento in entrata (svolto anche con la partecipazione attiva degli studenti)
- ☐ Depliant
- ☐ Sito Web
- ☐ Social media e social network
- ☐ TV locali, stampa
- ☐ Partecipazione a manifestazioni promozionali delle scuole del territorio
- ☐ Nessuno dei precedenti (risposta esclusiva)
- ☐ Altro, specificare.....

d.1.2) Quali strumenti e strategie innovative lei utilizza per comunicare con i diversi interlocutori? (risposta a scelta multipla)

	DS, docenti, personale ATA	Studenti	Famiglia	Stakeholder del territorio
Instant messaging				
Social media e social network				
Nessuna delle precedenti				
Altro, specificare				

d.1.3) In quali attività legate all'orientamento Lei è coinvolto? (risposta a scelta multipla)

- ☐ Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- ☐ Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento
- ☐ Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)
- ☐ Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studi universitari e post diploma
- ☐ Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno di università)
- ☐ Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma
- ☐ Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali
- ☐ Altro, specificare.....
- ☐ Nessuna delle precedenti

d.1.4) Per ciascuna delle voci seguenti, indichi quanto le famiglie:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Collaborano alla realizzazione di attività a scuola				
Vengono coinvolte nelle decisioni strategiche della scuola				
Partecipano ai colloqui con gli insegnanti				
Partecipano a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola				
Partecipano a corsi di informazione/formazione organizzati dalla scuola				

D.2) Collaborazione con il territorio e in rete

d.2.1) La sua scuola ha partecipato a reti formali o informali, territoriali o virtuali, per progetti innovativi?

(Attenzione: Tali reti devono essere ancora attive nel momento della compilazione del questionario e le loro azioni devono poter essere documentabili negli ultimi tre anni)

	Si	No
Attività di organizzazione scolastica innovativa (es. calendario, spazi, arredi...)		
Attività di ricerca su innovazione metodologica e disciplinare (es. idee movimento, didattica laboratoriale, rubriche di valutazione condivise...)		
Attività di sperimentazione con gli studenti di pratiche didattiche innovative		
Attività di formazione e aggiornamento su pratiche innovative		
Scambio temporaneo di docenti		
Altro, specificare		

d.2.2) La sua scuola ha partecipato a progetti (diversi dalle attività previste negli accordi di rete) con altre scuole per:

	Si	No
Condivisione di spazi fisici		
Potenziamento dell'offerta formativa		
Orientamento in uscita		
Job-shadowing (attività di osservazione, affiancamento e partecipazione alle attività di colleghi)		
Scambio temporaneo di docenti		
Altro, specificare.....		

E.1) Domande di sintesi

e.1.1) Come valuta il grado di innovazione della scuola rispetto a:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Pratiche di insegnamento ed apprendimento				
Spazi e infrastrutture				
Promozione dello sviluppo professionale				
Modelli e pratiche di valutazione				
Curricolo scolastico di istituto				
Collaborazione interna				
Collaborazione con l'esterno				
Organizzazione della leadership				
Collaborazione con la famiglia				